

26/10/2023

Link originale: <https://www.cronachemaceratesi.it/2023/10/26/aggressione-al-terminal-dei-bus-compagne-ammo#...>

CHI SIAMO CONTATTI PUBBLICITA' LOGIN REGISTRATI NETWORK

Cerca nel giornale Cerca

**CM cronache maceratesi.it** la tua provincia in rete

Venerdì 27 Ottobre 2023 - 08:42

**HOME TUTTE LE NOTIZIE SPORT POLITICA EVENTI ECONOMIA TERREMOTO 2016 TV CM15 PODCAST**

155 COMUNI MACERATA CIVITANOVA RECANATI P.RECANATI TOLENTINO POTENZA P. S.SEVERINO CORRIDONIA TREIA CAMERINO MATELICA CINGOLI

## Ragazzina aggredita al terminal dei bus, compagne ammonite per cyberbullismo

CASO - Tre i provvedimenti del questore di Fermo per i fatti del 3 ottobre. Oltre che per la studentessa che ha picchiato la 15enne sono anche per due minori che stavano girando dei video. Provvedimenti disciplinari presi anche dalla dirigente scolastica. La vittima è del Maceratese

26 Ottobre 2023 - Ore 15:47 - 7.072 letture

[Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Whatsapp](#) [Stampa](#) [Email](#)

La conferenza stampa

di Matteo Malaspina

Aggressione ad una 15enne del Maceratese al terminal bus di Fermo: tre ammonimenti per cyberbullying. I provvedimenti del questore di Fermo riguardano la minore che ha aggredito la compagna di classe e le due ragazzine che hanno fatto dei video con il cellulare. I fatti sono avvenuti a Fermo lo scorso 3 ottobre. La misura è un avviso ufficiale che il Questore fa nei confronti di persone che commettono determinate tipologie di reato per proporre via amministrative piuttosto che penali. Nel caso specifico, l'ammonimento riguarda i fatti di cyberbullying.

**COSA FARE IN PROVINCIA**

28/10/2023 Macerata Jazz - Fabrizio Bosso Quartet

Dal 28/10/2023 al 29/10/2023 "Aspettando la Festa del torrone" - Camerino

[Vedi tutti gli eventi](#)

STORIA PARTY AZIENDE SIMBOLI

Dall'Argentina ritorna a Civitanova «Bellissimo essere circondata da tutto questo affetto»

## Ragazzina aggredita al terminal dei bus, compagne ammonite per cyberbullismo

Aggressione ad una 15enne del Maceratese al terminal bus di Fermo: tre ammonimenti per cyberbullying. I provvedimenti del questore di Fermo riguardano la minore che ha aggredito la compagna di classe e le due ragazzine che hanno fatto dei video con il cellulare. I fatti sono avvenuti a Fermo lo scorso 3 ottobre. La misura è un avviso ufficiale che il Questore fa nei confronti di persone che commettono determinate tipologie di reato per proporre via amministrative piuttosto che penali. Nel caso specifico, l'ammonimento riguarda i fatti di cyberbullying.

«Questi atti per cyberbullying sono i primi tre che vengono emessi da quando esiste la Questura di Fermo. Dopo che il video è entrato in mio possesso, abbiamo attivato un'indagine e siamo riusciti a risalire alla scuola e, contattando la dirigente, abbiamo avuto i nominativi della vittima e abbiamo contattato la mamma. La signora è venuta in questura, le abbiamo esposto tutte le forme di tutela e ha fatto un'istanza di ammonimento per quanto riguarda il contenuto del video, mentre per l'aggressione si è rivolta ad altre sedi - spiega Francesco Costantini, dirigente della divisione anticrimine -. Nel video si vede una ragazza che picchia un'altra ragazza, alcune compagne che non muovono un dito e, anzi, incoraggiano l'amica e alcune persone hanno deciso di immortalare la scena con un filmato per poi diffonderlo. Non siamo risaliti ancora all'identità di chi ha girato il video che poi è diventato virale, mentre abbiamo individuato l'aggressore e altre due compagne

che, si vede, stavano anch'esse girando alcuni video. Per loro è scattato l'ammonimento che però cesserà al raggiungimento della maggiore età».

Le ragazze, due residenti nel Fermano e una nell'Ascolano, dovranno seguire anche un percorso di recupero dove, si auspica, vengano seguite dalla famiglia perché «l'apporto dei genitori è fondamentale» aggiunge Costantini. Lo scopo è quello di invitare le ragazze a desistere da ulteriori azioni per non incorrere in pene più severe come l'inibizione dell'accesso a internet o misure più incisive come querele.

La vittima è invece una ragazzina del Maceratese, che per almeno dieci giorni non è tornata a scuola temendo ritorsioni o, peggio, derisioni vista la spettacolarizzazione della scena che è circolata da telefonino a telefonino. Il danno, dunque, non sono tanto le percosse (la ragazza ha avuto 7 giorni di prognosi) ma soprattutto la componente psicologica.

Importante è stato anche il ruolo che ha giocato la scuola che ha dato «un apporto eccezionale» secondo Costantini. La dirigente scolastica è intervenuta spiegando come l'istituto si è mosso, intraprendendo «azioni di sistema per la prevenzione attraverso interventi formativi nelle classi, interventi educativi e un curricula di educazione civica e azioni in relazioni a specifici eventi (questo è il caso) con provvedimenti disciplinari che hanno un effetto educativo».

Il contrasto al bullismo e al cyberbullying

deve prevedere, dunque, forme di contrasto integrate che partano dalla scuola, alla famiglia, alle istituzioni, ma è importante anche il ruolo che gioca lo psicologo. Queste figure professionali sono presenti nelle scuole, con le Marche che sono la prima regione d'Italia con una legge sulla psicologia scolastica e finanziano gli istituti per avere uno psicologo a disposizione degli studenti.

«Lo psicologo fa un lavoro ampio con il personale, i ragazzi e le famiglie e andiamo a lavorare sulle emozioni degli adolescenti per cercare di intervenire preventivamente e intercettare i disagi - spiega la presidente dell'**ordine degli Psicologi delle Marche** Katia

**Marilungo** -. In questo caso specifico è importante fare un focus psicologico. Il bullismo c'è sempre stato ma il cyberbullismo è una cosa dilagante che causa problemi psicologici più gravi. Non ci si rende conto che quello che mettiamo online parla di noi tanto quanto le nostre azioni. È importante educare i ragazzi perché non si rendono conto che quel video girerà per molti anni e sarà un'etichetta che potrebbe ripresentarsi in un contesto di luogo di lavoro. Molti adolescenti vivono una scissione tra il mondo reale e virtuale e dietro questi eventi c'è una forte leggerezza da parte degli adolescenti».

Presi per i capelli e sbattuta a terra. Aggressione choc dopo la scuola